

Concorsi truccati, l'Abruzzo c'è

Ci sono anche due docenti abruzzesi tra quelli interdetti dall'insegnamento nella maxi operazione della procura di Firenze. Centocinquanta le perquisizioni in tutta Italia, e tra gli indagati anche l'ex ministro Fantozzi.

“Sistematici accordi corruttivi tra professori di diritto tributario finalizzati a rilasciare le abilitazioni all'insegnamento secondo logiche di spartizione territoriale e di reciproci scambi di favori, con valutazioni non basate su criteri meritocratici bensì orientate a soddisfare interessi personali, professionali o associativi”:

questo recita il capo di accusa a carico di 29 docenti di diritto tributario, con 7 finiti agli arresti domiciliari e 22 interdetti dall'attività per 12 mesi. Tra loro anche Massimo Basilavecchia dell'Università di Teramo e Lorenzo Del Federico, della d'Annunzio. L'ipotesi dell'accusa è la corruzione.

L'indagine è nata a Firenze dopo che alcuni professori hanno cercato di convincere un ricercatore, candidato al concorso per l'abilitazione all'insegnamento nel settore del diritto tributario, a ritirare la propria domanda, allo scopo di favorire un altro ricercatore in possesso di un curriculum inferiore, con la promessa che la prossima volta sarebbe toccato a lui, e che si sarebbero adoperati con la commissione giudicatrice. E' stato il ricercatore universitario a far partire l'inchiesta con la denuncia.

Insomma, i vincitori del concorso nazionale venivano scelti con una “chiamata alle armi” tra i componenti della commissione giudicante, e non in base a criteri di merito. In un'intercettazione uno dei docenti, componente della commissione giudicante, avrebbe affermato di voler favorire il suo candidato, contrapposto a quello di un collega, esercitando la sua influenza con una vera e propria “chiamata alle armi” rivolta agli altri commissari a lui più vicini. “Fatto sorprendente che deve far riflettere sulla situazione dell'Università oggi”, ha detto il sindaco di Firenze Dario Nardella.

ps: silenzio, invece, da parte dei nostri sindaci.